



VERBALE RIUNIONE TELEMATICA DEL 22/05/2017

Il NdV, vista l'impossibilità di convocarsi in presenza in funzione dei tempi ristretti richiesti dalla procedura, decide di adunarsi in via telematica come risulta dalla convocazione inviata il 18 maggio 2017, per discutere del seguente punto all'OdG:

- 1) Parere in merito all'istituzione di posti di professore e ricercatore ai sensi dell'art. 13, comma 2, lett. c) dello Statuto

Il Nucleo prende atto della mail pervenuta dall'Ufficio Concorsi docenti in data 12/05/2017 in cui viene chiesto al NdV di esprimere il proprio parere ai sensi dell'art. 13, comma 2, lett. c) dello **Statuto**¹, nonché ai sensi dell'art. 3 del **Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di ruolo di prima e seconda fascia ai sensi della Legge 30.12.2010 n. 240**² (DR n. 501 del 31/10/2013).

¹ **Art.13** SENATO ACCADEMICO

1) OMISSIS

2) In particolare sono attribuite al SA le seguenti funzioni:

- a) OMISSIS;
- b) OMISSIS;

c) propone al CdA, anche con riferimento al documento di programmazione triennale di Ateneo, l'attribuzione dei posti di professore di ruolo e di ricercatore a tempo determinato, sulla base delle proposte deliberate dai Consigli di Dipartimento e del parere del Nucleo di Valutazione.

² **ART. 3** PROCEDURE SELETTIVE AI SENSI DELL'ART. 18 COMMA 1 DELLA LEGGE 240/2010

1. Per le finalità di cui all'art. 1 del presente Regolamento, nell'ambito delle disponibilità di bilancio dell'Ateneo, ciascun Dipartimento formula la proposta di chiamata, da sottoporre per quanto di competenza, all'esame del Senato Accademico e all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, per posti di professore di prima e seconda fascia tenendo conto della programmazione triennale del fabbisogno di personale nonché del piano di riequilibrio previsto dall'art. 5 comma 4 lettera d) della Legge 240/2010. In sede di programmazione l'Università vincola le risorse corrispondenti ad almeno un quinto dei posti disponibili di professore di ruolo alla chiamata dei soggetti indicati dall'art. 18 comma 4 della Legge 240/2010.

2. La proposta indica, se disponibili, gli standard qualitativi di cui all'art. 24 comma 5 della Legge 240/2010, nonché gli elementi di qualificazione scientifica e didattica previsti dal Dipartimento e ritenuti necessari per il posto di cui viene chiesta l'attivazione della procedura di reclutamento.

3. La proposta di delibera, assunta con voto favorevole della maggioranza assoluta dei professori di prima fascia per la chiamata dei professori di prima fascia, e dei professori di prima e seconda fascia per la chiamata dei professori di seconda fascia, dovrà contenere:

- a) il numero dei posti richiesti;
- b) la fascia per la quale viene richiesto il posto;
- c) la sede di servizio;
- d) il settore concorsuale per il quale viene richiesto il posto;
- e) l'eventuale profilo tramite l'indicazione di uno o più settori scientifico-disciplinari;



Sono pervenuti all'Ufficio Pianificazione, innovazione e controllo di gestione i verbali dei Consigli di Dipartimento che hanno deliberato in materia, nelle seguenti date:

- 27 aprile 2017 Dip.to di Scienze politiche, della comunicazione e delle relazioni internazionali;
- 10 maggio 2017 Dip.to di Economia e diritto, Dip.to di Giurisprudenza, Dip.to di Studi umanistici – lingue, mediazione, storia, lettere e filosofia;
- 17 maggio 2017 Dip.to di Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo.

Il NdV ha preso quindi in esame le delibere dei Dipartimenti ed ha accertato che le stesse contenessero le informazioni richieste dall'art. 3, c. 3 del ***“Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di ruolo di prima e seconda fascia ai sensi della Legge 30.12.2010 n. 240”***. A fronte di quanto accertato il Nucleo dichiara che nulla osta da parte sua in merito alla lista dei SSD da mettere a bando e che risultano essere indicati in Tabella 1 (che costituisce parte integrante del presente verbale in cui sono contenute anche le motivazioni espresse dai Dipartimenti in merito all'istituzione dei posti).

Nell'inviare il parere il NdV ricorda che il modello di assegnazione dell'FFO attualmente in vigore assegna una parte della quota premiale alle università in base alla produttività scientifica dei nuovi reclutati. Tale misura ha avuto un

f) le specifiche funzioni che il professore dovrà svolgere ed in particolare la tipologia di impegno didattico e scientifico;

g) gli standard qualitativi, i criteri di valutazione individuale e i criteri comparativi individuati sulla base dei principi stabiliti dal Senato Accademico.

h) la disponibilità di copertura finanziaria nell'ambito del budget assegnato alla Struttura ovvero nell'ambito di convenzione appositamente stipulata con altri soggetti pubblici o privati secondo quanto previsto dall'art. 18 comma 3;

i) l'eventuale indicazione di un numero massimo di pubblicazioni che, se stabilito, non potrà essere inferiore a dodici;

l) ai fini dell'eventuale accertamento delle competenze linguistiche richieste al candidato, l'indicazione dello svolgimento di apposita prova in lingua straniera ovvero l'esclusiva valutazione della documentazione presentata.

4. Successivamente all'approvazione degli Organi Accademici la procedura selettiva viene indetta con decreto rettorale che viene reso pubblico sul sito web dell'Ateneo e sui siti del M.I.U.R. e dell'Unione Europea. Il bando deve contenere quanto previsto dal comma 2 del presente articolo nonché i diritti e i doveri, il trattamento economico e previdenziale previsti dalla normativa vigente per i ruoli selezionati e la relativa copertura finanziaria.

5. Le domande di partecipazione devono essere presentate entro il termine perentorio di trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'avviso del bando nella Gazzetta Ufficiale. Il procedimento di chiamata sarà inoltre reso pubblico sul sito web dell'Ateneo e sui siti del M.I.U.R. e dell'Unione Europea.



impatto economico sul bilancio dell'Università degli Studi di Macerata nell'esercizio 2016 di € 1.792.758 (in diminuzione rispetto all'esercizio 2015 dove ammontava ad € 1.971.776). Pur non avendo elementi certi per prevedere come avverranno le successive assegnazioni di FFO il NdV rinnova la raccomandazione agli Organi di governo dell'Ateneo di riservare grande attenzione, soprattutto analizzando il trend di finanziamento ottenuto, in merito al tema della produttività scientifica dei nuovi reclutati. A tal proposito, il Nucleo di valutazione raccomanda di verificare attentamente i risultati, recentemente pubblicati, della VQR 2011-2014.

I singoli componenti del Nucleo si sono espressi con mail pervenute secondo la tabella seguente:

Componente	Data e ora parere	Parere
Prof. Matteo Turri	20/05/2017 16:18	favorevole
Dr. Daniele Valerio	22/05/2017 09:34	favorevole
Prof.ssa Cristina Davino	20/05/2017 21:05	favorevole
Dr. Massimo Principi	21/05/2017 20:26	favorevole
Sig.ra Roberta Battinelli	22/05/2017 09:36	favorevole

approvando all'unanimità il punto all'odg.

Macerata, 22/05/2017

Il Segretario
f.to dr. Giovanni Gison

Il Presidente
f.to Prof. Matteo Turri

Tabella 1 – Distribuzione per settore concorsuale, SSD, Dipartimento e Classe delle lauree, di nr. 1 posti professore di prima fascia.

DIP.	Ruolo	N. posti	Tipologia Procedura	Settore Concorsuale	SSD	Classe delle lauree	Motivazioni espresse dal Consiglio di Dipartimento	Tipologia di impegno scientifico-didattico	N. pubblicazioni (MIN/MAX)
Economia e Diritto	PO	1	art. 24, c 6, L. 240/2010	13/B2	SECS-P/08	L-18	Per le rilevanti esigenze e le significative motivazioni didattiche e scientifiche che rendono necessario assegnare i punti organico resi disponibili nell'ambito del Settore Scientifico Disciplinare SECS-P/08 Economia e Gestione delle Imprese, che è particolarmente rilevante per il Dipartimento di Economia e Diritto sia ai fini dell'offerta didattica attualmente erogata e che si programma di erogare nel prossimo futuro, anche tenuto conto del processo di internazionalizzazione dell'offerta formativa in corso, sia ai fini del consolidamento delle attività di ricerca in materie attinenti al settore del Marketing e in stretto collegamento con le imprese del territorio	Il candidato deve essere in possesso di un curriculum dal quale si evinca una significativa e pluriennale esperienza di insegnamento nelle discipline del settore scientifico-disciplinare, con particolare riferimento alla Economia e gestione delle imprese, al Marketing e al Marketing internazionale, sia nell'ambito di corsi di laurea triennali che nell'ambito di corsi di laurea magistrale. L'impegno didattico richiesto, in italiano e in inglese, verterà sui temi del management delle aziende manifatturiere e del marketing internazionale. L'impegno scientifico dovrà essere coerente con il settore scientifico disciplinare in oggetto, con particolare focalizzazione sull'internazionalizzazione delle imprese. Nello specifico verrà considerata rilevante l'attività di ricerca svolta in tema di "made in Italy" e sui principali settori internazionalizzati italiani, nonché sul mercato cinese. Le pubblicazioni richieste sono sia di tipo monografico (con pubblicazioni di editori nazionali ed internazionali) sia su riviste di prestigio italiane e internazionali. Verranno, infine, considerate le seguenti attività: coordinamento e direzione di corsi legati a bandi competitivi e master universitari; partecipazione a progetti di ricerca di respiro internazionale; periodi di studio e di ricerca all'estero; partecipazione a conferenze e seminari internazionali; e supervisione di tesi di dottorato di ricerca.	-
Giurisprudenza	PA	1	art. 24, c 6, L. 240/2010	13/A4	SECS-P/06	L-14	Dopo il trasferimento ad altra sede del prof. Boffa, associato del s.s.d. SECS-P/06 e il pensionamento del prof. Galeazzi, ordinario del s.s.d. SECS-P/01, il Dipartimento è in sofferenza per la copertura di insegnamenti di materie economiche, tanto da dover ricorrere a bandi per ricoprire alcuni insegnamenti mediante contratti, pur in presenza della disponibilità del ricercatore interno ad assolvere un carico didattico di 120 ore (quindi ben oltre le 60 ore richieste ai ricercatori). E' inoltre in fase avanzata di progettazione una modifica degli ordinamenti didattici dei corsi di studio delle classi L-14 e LM-63 (entrambi presso la sede di Jesi) per renderli sempre più aderenti alle esigenze formative e professionali; tali modifiche in particolare prevederanno (a partire dall'a.a. 2018/2019) l'attivazione di specifici insegnamenti nel s.s.d. SECS-P/06 che si rivela strategico per la centralità di una formazione maggiormente orientata sui profili applicativi dell'economia e quindi allo studio delle imprese e delle organizzazioni industriali. Con riferimento ai criteri indicati dal Senato Accademico nella delibera del 17 dicembre 2013, sussistono quindi le esigenze nell'ambito didattico e, quanto all'ambito della ricerca/internazionalizzazione, si sottolinea in particolare che grazie all'impegno sul piano della progettazione europea, il Dipartimento è risultato vincitore di numerosi e prestigiosi progetti di ricerca finanziati in sede europea proprio grazie all'impegno del personale incardinato nelle materie economiche.	L'impegno didattico dovrà soddisfare le esigenze di insegnamento dell'economia applicata e delle discipline economiche previste nell'offerta formativa predisposta dal Dipartimento, nell'ambito del Corso di Laurea triennale in Scienze Giuridiche Applicate (L-14)/ Corso di Laurea Magistrale in Scienze dell'amministrazione pubblica e privata (LM-63), nonché della Laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza (classe LMG/01). Il professore da reclutare deve essere in possesso di un curriculum dal quale si evinca una esperienza pluriennale di insegnamento, un'attività di ricerca di respiro internazionale, quest'ultima incentrata su tematiche coerenti con il s.s.d. SECS-P/06, con particolare riferimento all'impatto sullo sviluppo dei territori e delle imprese locali, degli investimenti diretti esteri delle economie emergenti nonché alle politiche di attrazione degli investimenti esteri, documentata attraverso pubblicazione degli esiti delle ricerche in riviste internazionali.	-

DIP.	Ruolo	N. posti	Tipologia Procedura	Settore Concorsuale	SSD	Classe delle lauree	Motivazioni espresse dal Consiglio di Dipartimento	Tipologia di impegno scientifico-didattico	N. pubblicazioni (MIN/MAX)
Giurisprudenza	PA	1	art. 24, c 6, L. 240/2010	12/G2	IUS/16	LMG/01	Il s.s.d. di Procedura Penale vede incardinato un solo professore (ordinario) e la centralità del s.s.d., unita all'elevato numero di studenti, suggerisce un potenziamento di organico, almeno al fine di assicurare uno sdoppiamento dell'insegnamento di Procedura Penale 1, che potrà essere quindi disposto non appena possibile. Con riferimento ai criteri elaborati dal Senato accademico nella seduta del 17 dicembre 2013 nell'ambito della ricerca/internazionalizzazione, il settore IUS/16 ha raggiunto significativi risultati nella VTR/VQR e ha partecipato con successo alla progettazione europea negli anni 2012-2015; quanto all'ambito didattico, il settore è presente nell'ordinamento didattico delle Classi LMG/01 (Corso di laurea in Giurisprudenza) e L-14 (Corso di laurea in Scienze giuridiche applicate) del Dipartimento e integra insegnamenti fondamentali nel corso di laurea magistrale di Giurisprudenza, con il numero più alto di studenti iscritti.	Sotto il profilo scientifico, sono richiesti una competenza e un curriculum che facciano riferimento alla Procedura penale, al Diritto minorile e al Diritto penitenziario, supportati da pubblicazioni quantitativamente e qualitativamente significative. Sotto il profilo didattico, è necessaria un'esperienza consolidata e l'impegno richiesto dovrà soddisfare le esigenze di insegnamento della Procedura penale di base e del Diritto penitenziario.	-
Giurisprudenza	Ricercatore e Tempo Determinato	1	art. 24, c 3, lett. b), L. 240/2010	06/M2	MED/43	L-39	- Alla luce dei criteri indicati dal Senato Accademico nella seduta del 17 dicembre 2013, si osserva che il settore scientifico-disciplinare di medicina legale (MED/43) ha visto il collocamento in quiescenza di un professore ordinario a far data dal 1 novembre 2014 e le esigenze di ricerca e didattiche suggeriscono di assicurare la presenza di un ricercatore che possa essere particolarmente attivo nell'ambito degli studi in Antropologia forense ed Odontologia forense. Tale settore di ricerca, divenuto nei tempi recenti particolarmente importante anche dal punto di vista della ricerca applicata, a seguito delle esigenze identificative proposte dai fenomeni migratori che interessano il nostro come altri continenti, necessita di un ricercatore impegnato a tempo pieno su tali temi, per portare ad ulteriore sviluppo le ricerche condotte in Dipartimento da alcuni anni e che ha già consentito una produzione scientifica di rilievo, in specie mediante la pubblicazione di 43 prodotti scientifici ISI negli ultimi 5 anni, ampiamente citati. Si tratta di un campo di ricerca nei confronti del quale l'attenzione delle riviste scientifiche maggiormente accreditate e di più ampia diffusione internazionale è cresciuta negli ultimi anni con correlato aumento della competitività ma anche della visibilità internazionale dei lavori scientifici in esse ospitati. Per mantenere il buon livello della produzione scientifica del S.S.D. (come recentemente confermato dalla valutazione VQR) appare quindi necessario prevedere l'impegno di un ricercatore dedicato in tale ambito. Con riferimento all'ambito didattico, si rende opportuno incardinare un ricercatore nel corso di laurea in Teorie, culture e tecniche per il servizio sociale, per rafforzare il numero di docenti afferenti a tale classe anche ai fini di una migliore adeguatezza del criterio dei cd. requisiti minimi previsti dalla normativa vigente.	Obiettivi di produttività scientifica da conseguire: Il ricercatore dovrà svolgere attività di ricerca sui temi della antropologia e odontologia forense. Il ricercatore è tenuto a sottoporre annualmente all'approvazione del Consiglio di Dipartimento un'articolata relazione tecnico-scientifica sull'attività di ricerca svolta. La mancata approvazione da parte del Consiglio può costituire causa di risoluzione del contratto (art. 14, comma 6, D.R. n. 501/2013). Nell'arco del triennio, si richiede al candidato un'attività di ricerca sul tema antropologia e odontologia forense applicativa, con particolare riferimento alla stima dell'età sia nel soggetto vivente che nel cadavere; in tale ottica, viene richiesta la pubblicazione di almeno tre contributi pubblicati su riviste internazionali dotate di IF. Modalità di svolgimento dell'attività didattica, didattica integrativa e di servizio agli studenti: Il ricercatore sarà impegnato a svolgere attività di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti per 350 ore annue. Il ricercatore sarà impegnato a svolgere attività di didattica frontale secondo il monte ore previsto dalla normativa vigente presso la sede di Macerata, nel corso afferente al settore scientifico disciplinare MED/43 attivato presso il Corso di laurea in Teorie, Culture e Tecniche per il Servizio Sociale nonché, se necessario, presso altri corsi di laurea del Dipartimento. Nell'ambito di tali Corsi, il ricercatore si impegnerà, altresì, a svolgere attività di didattica integrativa e di servizio agli studenti. L'effettivo svolgimento delle attività di didattica, didattica integrativa e di servizio agli studenti sarà attestato su apposito registro, sottoposto annualmente all'approvazione del Direttore del Dipartimento interessato (art. 14, comma 6, D.R. n. 501/2013).	almeno 3 contributi con IF su un max di 12

DIP.	Ruolo	N. posti	Tipologia Procedura	Settore Concorsuale	SSD	Classe delle lauree	Motivazioni espresse dal Consiglio di Dipartimento	Tipologia di impegno scientifico-didattico	N. pubblicazioni (MIN/MAX)
Scienze politiche della comunicazione e delle relazioni internazionali	PO	1	Art. 18 c 1 L. 240/2010	14/D1	SPS/09	L-36	Coerentemente alla deliberazione del Senato Accademico del 17 dicembre 2013, tuttora vigente, e alle delibere del Senato Accademico del 21 giugno 2016 e del 27 settembre 2016 e del Consiglio di Amministrazione del 24 giugno 2016 e del 30 settembre 2016, il Settore Concorsuale 14/D1 Sociologia dei processi economici, del lavoro, dell'ambiente e del territorio e, al suo interno, il Settore Scientifico-Disciplinare SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro primeggia per tutti i parametri relativi all'ambito della didattica essendo un settore di base nel Corso di Laurea L-20 e caratterizzante nel Corso di Laurea L-36 (che registra il maggiore numero di iscritti dell'intero Dipartimento) oltre che dei Corsi di laurea Magistrale LM-19, LM-52, LM-62, dunque in tutti i Corsi di Laurea afferenti al Dipartimento. Inoltre tale settore registra risultati molto positivi anche in base agli indicatori previsti per l'ambito della ricerca e dell'internazionalizzazione, come attestato dagli esercizi di valutazione della ricerca tanto interna quanto esterna nell'ultimo esercizio VQR 2011-2014.	Sotto il profilo scientifico è richiesta ai candidati una comprovata e originale attività di ricerca, nell'ambito dei campi di competenza concernenti il rapporto fra la società, da una parte, e il mondo della produzione dei beni, dell'industria e del lavoro, dall'altra, a partire dal ruolo delle relazioni industriali fino all'impatto sociale dell'economia e delle trasformazioni dovute alla produzione e alla distribuzione del reddito e della ricchezza nell'ambito del s.s.d. SPS/09, con particolare riguardo ai sistemi di welfare. Ulteriori elementi di qualificazione sono costituiti dalla partecipazione a progetti di ricerca di rilevanza nazionale. Sotto il profilo didattico ai candidati è richiesta una pluriennale attività di insegnamento nelle materie del settore, in particolare nei corsi di laurea in Scienze Politiche e Scienza della Comunicazione. È auspicabile, date le esigenze del Dipartimento, anche un'esperienza di didattica in modalità online.	12
Studi umanistici - Lingue, mediazione, storia, lettere, filosofia	PO	1	Art. 18 c 1 L. 240/2010	10/G1	L-LIN/01	L-12	I corsi di laurea L-12 (Discipline della mediazione linguistica) e LM-38 (Lingue moderne per la comunicazione e cooperazione internazionale) prevedono la presenza di 30 CFU obbligatori, di base/caratterizzanti più ulteriori 12 CFU opzionali nel settore L-LIN/01 (Glottologia e Linguistica), collocati in ciascuna annualità del ciclo triennale e del ciclo magistrale. Per le esigenze della formazione degli studenti, il numero dei CFU del settore è stato, nel corso degli anni, gradualmente aumentato. In ragione della numerosità degli studenti, gli insegnamenti del settore L-LIN/01 nel corso L-12 sono partizionati in due gruppi (A-L, M-Z) o tre gruppi (A-G; H-P; Q-Z) per ogni annualità, con conseguente aumento del numero dei corsi totali. Tra i docenti che hanno in carico gli insegnamenti di L-LIN/01, coloro che risultano titolari di più di un insegnamento obbligatorio nel ciclo triennale verbalizzano oltre 500 esami per ogni anno accademico. In totale, si stimano su quota 1000 gli esami verbalizzati per ogni anno accademico dai docenti impegnati nell'insegnamento delle discipline del settore L-LIN/01. Un Professore di 1° fascia del settore L-LIN/01, già afferente a corso di laurea L-11 (Lingue e culture straniere occidentali e orientali), è stato negli ultimi anni incardinato nel corso L-12 per la necessità di garantire i requisiti minimi di docenza previsti per l'accreditamento del corso e in tale condizione il docente copre le necessità didattiche minime, continuando a svolgere la maggior parte della propria attività didattica nella classe di provenienza. Oltre a questo, un solo Professore di 1° fascia è incardinato nella classe (corso LM-38), per il settore M-STO/08. Il settore L-LIN/01 è inoltre presente nei piani di studio della classe delle lauree in Lingue e Letterature Moderne (L-11 e LM-37), sempre nell'ambito degli insegnamenti di base e obbligatori, oltre che nello spazio degli insegnamenti opzionali. Il settore L-LIN/01 è anche presente nel corso di laurea in Scienze della Comunicazione, dove una docente del settore L-LIN/01 di Mediazione linguistica svolge insegnamenti per mutazione e corsi in affidamento oltre il limite delle 120 ore. Pertanto, esaminato il quadro complessivo della classe, nel rapporto numerico e nelle fasce di docenza, considerata la numerosità degli iscritti, immatricolati e totali, a Mediazione Linguistica, considerato il numero di CFU del settore L-LIN/01 nell'offerta formativa della classe, considerata la collocazione di tali CFU principalmente nelle posizioni di base e caratterizzanti, considerata la presenza dei CFU di L-LIN/01 in altri corsi di studio, considerato, non da ultimo, il confronto con il numero dei Professori di 1° fascia incardinati a Mediazione Linguistica in rapporto ai numeri nei restanti corsi di studio del Dipartimento, il Consiglio fa richiesta di un posto di Professore di 1° fascia nel settore L-LIN/01, Glottologia e Linguistica.	si richiede un profilo di studioso di solida qualificazione nel campo della linguistica, con speciale riguardo alle intersezioni interlinguistiche e ai domini della linguistica sincronica e diacronica, con conoscenze nelle tematiche della storiografia linguistica e dell'analisi di fasi linguistiche di diverse culture e tradizioni storiche, con riferimento all'etnografia della scrittura, e con competenze nell'ambito dei linguaggi della comunicazione digitale. Per le esigenze disciplinari, il docente deve possedere abilità specifiche nell'ambito dell'analisi generale dei dati linguistici, che coprano fasi linguistiche anche di quota antica, per arrivare alle lingue e linguaggi dei media e all'analisi dei meccanismi della creazione e della creatività linguistica. L'impegno di ricerca deve essere attestato da risultati innovativi, che uniscano rigore metodologico a capacità interpretativa, e risultino comprovati da pubblicazioni e progetti applicativi e didattici. È valutata con attenzione la produzione nelle sedi scientifiche accreditate e risultante da procedure basate su "peer review"; vengono altresì valutate la partecipazione a progetti di ricerca di interesse nazionale e internazionale, a comitati scientifici, e attività di disseminazione e di terza missione. In accordo con le linee di Dipartimento per il potenziamento dei settori di ricerca e il consolidamento dei risultati, sono ritenute indispensabili capacità organizzative per iniziative di carattere scientifico e didattico rivolte allo sviluppo dell'ambito disciplinare e, anche a tal fine, si richiede una pratica di gestione del sistema universitario maturata con la copertura di incarichi istituzionali.	15

DIP.	Ruolo	N. posti	Tipologia Procedura	Settore Concorsuale	SSD	Classe delle lauree	Motivazioni espresse dal Consiglio di Dipartimento	Tipologia di impegno scientifico-didattico	N. pubblicazioni (MIN/MAX)
Scienze della Formazione, dei beni culturali e del turismo	Ricercatore a Tempo Determinato	1	art. 24, c 3, lett. a), L. 240/2010	11/D2	M-PED/03	LM-85	Considerato che, coerentemente con le linee di indirizzo deliberate dal Senato Accademico nella seduta del 17.12.2013, 26.04.2017 e 11.05.2017 e del Consiglio di Amministrazione del 28.04.2017, il settore scientifico-disciplinare M-PED/03 eroga complessivamente al presente, nei Corsi di laurea del Dipartimento di Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo, 702 ore complessive di offerta didattica, cui vanno ad aggiungersi le 300 ore relative ai Corsi di specializzazione per il sostegno, per un totale di 1002 ore, a fronte delle 660 ore richieste al personale di ruolo e a tempo determinato già afferente a questo settore, evidenziando, nel contempo, che tale settore è risultato il primo a livello nazionale nella VQR 2011-2014 contribuendo significativamente allo stesso piazzamento dell'intero ambito pedagogico maceratese, con vantaggio quindi pure per le politiche di reclutamento dell'Ateneo e la riduzione del carico di contratti: in riferimento al tetto massimo del 30% di didattica assistita erogabile (sicché verranno anche operate le mutazioni possibili), nella prospettiva, nondimeno, del notevole aumento orario, a breve, di tale esposizione formativa in conseguenza degli atti di governo susseguenti alla Legge 107/2015 già emanati, e sottolineando altresì l'opportunità di usufruire in proposito di personale docente, per quanto a tempo determinato, maggiormente selezionato	Modalità di svolgimento dell'attività didattica integrativa e servizio agli studenti: queste prevedono l'insegnamento di discipline attinenti al settore scientifico-disciplinare, incluse tutte le consuete attività di supporto alla didattica (ricevimento studenti, tutorato, orientamento, assistenza nella redazione della tesi di laurea, ecc.), secondo quanto verrà di volta in volta deliberato dagli organi competenti sulla base della normativa vigente. Obiettivi di produttività scientifica da conseguire: il ricercatore dovrà svolgere attività di ricerca nei campi della pedagogia e della didattica speciale, a livello sia nazionale sia internazionale, con particolare riferimento ai recenti sviluppi delle politiche educative e scolastiche inclusive nei paesi europei. Inoltre, dovrà acquisire e dimostrare specifica e sicura competenza su: • didattiche inclusive per gli studenti con disabilità, con disturbi specifici di apprendimento e con bisogni educativi speciali anche derivanti da situazioni di svantaggio sociale e culturale, nelle dimensioni organizzativa, progettuale individualizzata e personalizzata, metodologica, operativa e valutativa; • processi di autovalutazione e autosviluppo inclusivo delle istituzioni scolastiche; • analisi e valutazione della qualità dei processi inclusivi nei contesti educativi. Il ricercatore, al termine del contratto, dovrà aver prodotto una monografia e due saggi in libri collettivi e/o in riviste scientifiche in ambito nazionale e internazionale. La qualità delle pubblicazioni dovrà rispettare i criteri previsti dal settore in sede di definizione dei prodotti accettabili per la valutazione nazionale della qualità della ricerca.	12